



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per la Programmazione, il Coordinamento e gli Affari Economici**

Servizio per lo Sviluppo ed il Potenziamento dell'Attività di Ricerca

Ufficio IV



UNIONE EUROPEA



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca*

**Avviso n. 68/2002**

# **EACHSAFI**

**European Agency for Cultural Heritage:  
Servizi di Assistenza e Formazione alle Imprese**

**ALLEGATO B**

**misura II.2**

**"Società dell'Informazione per il Sistema Scientifico Meridionale" "**

Programma Operativo Nazionale 2000-2006  
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione"



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Il presente documento costituisce lo schema per la formulazione degli elaborati progettuali da presentare in risposta al presente avviso.

Le sezioni che compongono la struttura contengono tutte le informazioni indispensabili per una corretta valutazione dei progetti e debbono pertanto essere obbligatoriamente compilate.

I soggetti proponenti, se lo ritengono, potranno arricchirle di elementi descrittivi aggiuntivi.

Lo schema per la redazione dei documenti progettuali viene articolato in cinque sezioni come di seguito riportate:

**Sezione 1 – Dati riassuntivi**, dedicata all'illustrazione sintetica di informazioni relative al progetto nel suo complesso, finalizzate a fornire un quadro di insieme e una base conoscitiva per la successiva lettura degli elementi di dettaglio dello stesso;

**Sezione 2 – Soggetto proponente**, che raccoglie elementi di sintesi sul soggetto proponente e su come il progetto si inserisce nello sviluppo strategico dell'organizzazione scientifica o di alta formazione che lo propone;

**Sezione 3 – Il progetto**, dedicata specificatamente all'illustrazione dei contenuti del progetto. A tale riguardo si sottolinea l'importanza di descrivere con chiarezza l'articolazione delle attività progettuali, delle fasi del processo, nonché dei momenti di verifica delle stesse;

**Sezione 4 – Elementi distintivi**, finalizzata a porre in evidenza le eventuali caratteristiche strategiche dell'intervento, in accordo con i parametri di valutazione riportati al punto n. 10 del presente avviso;

**Sezione 5 – Piano finanziario**



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **SEZIONE 1. DATI RIASSUNTIVI**

### **1.1. Soggetto proponente**

Dati identificativi	<b>CNR – IBAM (Istituto Beni Archeologici e Monumentali) – Lecce - Progetto Finalizzato “Beni Culturali”</b>		
Indirizzo	Provinciale Lecce Monteroni, 73100 Lecce		
Tel.	0832.307053	Fax	0832.307053
e-mail	<a href="mailto:cnrpfbc@tin.it">cnrpfbc@tin.it</a>		

<b>Rappresentante legale</b>	Prof. Francesco D'Andria (IBAM)
------------------------------	---------------------------------

<b>Persona delegata dal Rappresentante legale</b>	Prof. Angelo Guarino (Progetto Finalizzato “Beni Culturali”, CNR)
---	---

<b>Responsabile scientifico/tecnico del progetto</b>		Prof. Angelo Guarino	
Tel.	06.4463745	Fax	06.4463883
e-mail	<a href="mailto:cnrpfbc@tin.it">cnrpfbc@tin.it</a>		

<b>Responsabile</b>	<b>amministrativo</b>	<b>del</b>	Dott. Angelo Ferrari (CNR)	
<b>progetto</b>				
Tel.	06.4463745	Fax	06.4463883	
e-mail	<a href="mailto:cnrpfbc@tin.it">cnrpfbc@tin.it</a>			



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

**1.2. Azione di riferimento** (ogni proposta progettuale potrà fare riferimento ad una sola azione o ad una sola tipologia di attività)

Azione		Tipologia di attività	
Azione <b>a</b> della Misura II.1	<input type="checkbox"/>	Interventi infrastrutturali	<input type="checkbox"/>
Azione <b>b</b> della Misura II.2	<b>X</b>	Interventi mirati al potenziamento della dotazione di attrezzature scientifico-tecnologiche	<input type="checkbox"/>
Azione <b>c</b> della Misura II.2	<input type="checkbox"/>		



## Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

### 1.3. Titolo del progetto

**“EACHSAFI” - European Agency for Cultural Heritage: Servizi di Assistenza e Formazione alle Imprese e Istituzioni.**

### 1.4. Sintesi dell'intervento

Indicare brevemente le finalità e le attività previste dal progetto (max 20 righe)

Il presente progetto **“EACHSAFI” European Agency for Cultural Heritage - Servizi di Assistenza e Formazione alle Imprese e Istituzioni**, è finalizzato alla creazione di un Centro Servizi di Assistenza e Formazione nel campo dell'ICT applicate ai Beni Culturali, rivolto alle Imprese ed alle Istituzioni del Mezzogiorno, ed in particolare della regione Puglia. I servizi attivati consistono in un sistema informativo territoriale finalizzato all'assistenza ed all'accompagnamento alle imprese ed alle istituzioni del settore e all'alta formazione dei quadri dirigenti e del personale interno.

***Pertanto rappresenta il collegamento operativo sul territorio (in particolare la Regione Puglia) di un progetto europeo denominato EACH al quale come in seguito indicato partecipano circa dieci nazioni. Il Progetto EACHSAFI ha come specifici obiettivi lo sviluppo delle azioni di formazione culturale e di creazione di nuove realtà industriali.***

Le attività previste si possono sintetizzare nella realizzazione di un sistema informativo territoriale rivolto alle seguenti discipline dell'ICT: Web di seconda, di gestione delle banche dati e dei sistemi informativi territoriali su piattaforme GIS (GIS Application and Thematic Application for Sustainable Development), di metodologie innovative di gestione e pianificazione territoriale delle risorse culturali (CHM Cultural Heritage Management), delle metodologie di marketing turistico-culturale (ICT Utility), ecc.

### 1.5. Riportare il costo complessivo del progetto, articolato per fonti di finanziamento

	EURO	Ripartizione %
FESR	1.200.000	60%
Fondo di Rotazione (L. 183/87)	600.000	30%
Soggetto proponente	200.000	10%



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **SEZIONE 2. SOGGETTO PROPONENTE**

#### **2.1 Descrivere brevemente le finalità statutarie del soggetto proponente** (massimo 1 pagina)

Il contributo della scienza alla salvaguardia del grandioso patrimonio culturale nazionale è fondamentale così come il coordinamento con le Amministrazioni pubbliche a partire dal Ministero dei Beni e Attività culturali.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha svolto una intensa attività scientifica in questo settore negli ultimi quindici anni sia mediante propri Istituti sia mediante Progetti Strategici ed uno specifico Progetto Finalizzato.

In particolare per molti anni hanno funzionato due Progetti Strategici sui Beni Culturali nel Mezzogiorno che hanno consentito di realizzare presso l'Università degli Studi e un Istituto del CNR a Lecce un insieme di iniziative nel campo dell'informatica applicata ai Beni culturali di cui la Regione Puglia è particolarmente ricca.

Si citano come esempio di questa intensa attività i volumi "Metodologie di Catalogazione dei Beni Archeologici" (F. D'Andria), Editore Martano (1997) e "Ceramica Greca e Società nel Salento arcaico" (G. Semeraro), Editore Martano (1997).

Come conseguenza di questi Progetti è stata costituita una importante struttura tecnologica informatica attualmente a disposizione dell'Istituto CNR IBAM a Lecce.

Per quanto riguarda il Progetto Finalizzato "Beni Culturali" del CNR di cui l'Istituto IBAM è parte le principali linee di attività sono descritte al punto 2.2.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **2.2 Descrivere sinteticamente le principali linee di attività del soggetto proponente (massimo 2 pagine).**

Il soggetto proponente (CNR, Istituto IBAM-Progetto Finalizzato "Beni Culturali") svolge da molti anni attività nel campo dei Beni culturali. In particolare per quanto riguarda il Progetto Finalizzato il suo obiettivo è chiarissimo: ***consegnare una serie di "prodotti" concreti alle Amministrazioni pubbliche dello Stato, delle Regioni e dei Comuni italiani, utilizzabili per la tutela del patrimonio nazionale.*** Tutte le attività e i riassunti in inglese delle ricerche, il testo integrale del Progetto in cinque lingue sono a disposizione su Internet su di una apposita Newsletter al sito [www.culturalheritage.cnr.it](http://www.culturalheritage.cnr.it) Il Progetto Finalizzato è oggi ben conosciuto in Europa: tradotto in inglese, francese, spagnolo e tedesco è stato portato all'estero in tutte le sedi idonee e illustrato in innumerevoli riunioni, oltre che fornirlo agli Addetti Scientifici delle Ambasciate italiane.

***Le altre nazioni europee non hanno loro Progetti nazionali.***

Per quanto riguarda la Spagna si può affermare di essere a buon punto. Infatti, il Piano Nazionale di Ricerca e Sviluppo per il quadriennio 2000-2003 del Governo spagnolo tiene conto dell'esistenza nell'Unione Europea delle attività svolte in Italia in questo campo, specificamente citando il Progetto Finalizzato nei suoi Sottoprogetti.

***Vale sottolineare come il Piano Nazionale spagnolo ben comprenda la filosofia del Progetto che tende a considerare il patrimonio culturale nella sua globalità.***

***Non si può non evidenziare l'importanza politica oltre che scientifica di un tale risultato! Attualmente i prodotti realizzati nell'ambito del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" sono circa un migliaio comprendendo anche dati, brevetti, apparecchiature mobili, nuove tecnologie, manuali, opere multimediali, cartografie, etc.***

Pertanto si evidenzia la necessità di far conoscere questo patrimonio di conoscenze acquisite nei modi più idonei che oggi sono di tipo informatico. Sempre per questo obiettivo riveste una grandissima importanza poter disporre di una rivista di alto profilo scientifico mediante la quale poter diffondere nel mondo le ricerche degli studiosi italiani ed in particolare quelle generate con il Progetto CNR. Obiettivo ancor più ambizioso è pubblicare su questa rivista le migliori ricerche che si realizzano all'estero.

Questa è la motivazione per cui è stato creato il ***Journal of Cultural Heritage***



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

presso un Editore internazionale di grande prestigio in campo scientifico e cioè **Elsevier**. L'Editore pubblica questa Rivista a Parigi. La Segreteria scientifica della Rivista è a Roma presso il Progetto CNR e a Parigi presso Elsevier per la stampa. L'Editorial Board è ricco di studiosi appartenenti a numerosi paesi. Attualmente è iniziato il terzo anno di pubblicazione di questo Journal.

Ma se gli scienziati e le pubbliche Amministrazioni sono i due Soggetti essenziali per la salvaguardia del patrimonio culturale; un terzo Soggetto è ugualmente essenziale e cioè il mondo delle Imprese. Ma quali e quanti sono gli operatori del settore Beni Culturali in Italia e in Europa? Quali e quanti sono i loro prodotti e le loro professionalità? Avere la possibilità di dare una risposta veloce, esauriente, autorevole e di facile accesso a questi quesiti vuol dire realizzare un grande volano di sviluppo ed uno strumento di miglioramento continuo della qualità nel settore. La mancanza di esaurienti risposte a queste domande e a seguito di una richiesta specifica del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica nel 1998 la Segreteria del Progetto Finalizzato ha preparato una **Banca Dati o Anagrafe delle Imprese e dei Ricercatori italiani** nel settore dei Beni Culturali. Ciò è stato possibile grazie all'appoggio essenziale fornito dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, dagli Istituti Centrali e dalle Soprintendenze. Attualmente la Banca Dati contiene circa 12.000 schede; si ritiene che quando avremo completato questa operazione la Banca Dati supererà le 20.000 schede. Per poter completare ed aggiornare questa Banca Dati si renderà necessaria una analisi a livello regionale della situazione.

Dai dati relativi alle prime 12.000 schede si può evidenziare quanto segue:

- 1 – Il maggior numero di Imprese si colloca sulle attività connesse con l'intervento di restauro.
- 2 - Per quanto riguarda la diagnostica il maggior numero di Imprese opera sulle attività connesse agli scavi archeologici.
- 3 – Nell'intervento di restauro il maggior numero di Imprese opera sui materiali litoidi e lapidei.
- 4 – Nel settore del patrimonio documentale operano globalmente poche Imprese e sostanzialmente solo sul materiale cartaceo.
- 5 – Nel settore dell'archivio biologico ed etnoantropologico le Imprese sono praticamente assenti.





## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

6 – Infine nel settore museale il massimo delle Imprese opera nella realizzazione dei servizi e degli impianti.

La grande attenzione posta sempre alle attività scientifiche relative al Bacino del Mediterraneo ha generato una tipologia di congressi dal titolo: **“Scienza e Tecnologia per la Salvaguardia dei Beni Culturali dei Paesi del Bacino del Mediterraneo”** che stiamo svolgendo con frequenza biennale in diversi paesi interessati al patrimonio culturale del Bacino del Mediterraneo. Il primo Congresso si è svolto in Italia a Catania, il secondo è stato organizzato dal Progetto in associazione con il CNRS in Francia: è stato inaugurato nel luglio scorso presso l'Auditorium del Museo del Louvre a Parigi. Il terzo si è svolto dal 9 al 14 luglio 2001 presso l'Università di Alcalá de Henares (Madrid) in Spagna. Il quarto, programmato per aprile 2003, si aprirà presso il Museo Archeologico del Cairo in Egitto ed è in preparazione. In ognuno di questi casi si è avuta una significativa partecipazione stimata in circa 400 congressisti per volta provenienti da Paesi europei e del Nord Africa. Queste manifestazioni sono sempre occasione di una imponente dimostrazione dell'attività svolta dal Progetto Finalizzato “Beni culturali” del CNR ed in generale dagli studiosi italiani che si occupano di scienza e tecnologia per i beni culturali.

### **2.3 Illustrare le principali linee di sviluppo future della propria organizzazione, a cui è collegato l'intervento proposto (massimo 2 pagine).**

Il soggetto proponente, IBAM – Progetto Finalizzato “Beni Culturali” intende realizzare per i motivi indicati al punto 2.1 e 2.2 un insieme di attività che allo stesso tempo facciano conoscere nel mondo i prodotti ottenuti nel corso di questi anni e rendere possibile una migliore formazione di personale specializzato e di nuove iniziative imprenditoriali in ambito regionale pugliese, con l'obiettivo non certo di limitare alla Regione Puglia l'attività del personale e delle imprese, ma al contrario di inserirle in un circuito almeno europeo.

Pertanto l'iniziativa proposta **EACHSAFI** si inquadra in una più vasta attività di creazione di un Portale europeo denominato **EACH (European Agency for Cultural Heritage)** basato su un Progetto Eureka-Eurocare.

La qualità dei prodotti e servizi che verranno realizzati ed offerti sul Portale Each provenienti dalla attività del Progetto Finalizzato “Beni Culturali” e dagli Istituti CNR che si occupano di



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Beni culturali ed in particolare dall'IBAM per quanto riguarda il Mezzogiorno sono della massima qualità e affidabilità oggi ottenibile nel nostro Paese; vale ricordare che l'Italia è il Paese leader nel mondo in questo settore della ricerca e imprenditoriale.

Nessun'altra Organizzazione o Progetto nazionale o Progetto europeo può consentire al momento un analogo punto di partenza, sia per qualità che per diversificazione.

Per l'attività descritta nei singoli moduli il Portale sarà di grandissimo ausilio alle Amministrazioni delle Regioni del Mezzogiorno ed in particolare della Regione Puglia che hanno maggiori difficoltà a essere messe al corrente delle opportunità tecnologiche in questo campo a costruire nuove Imprese ad alto contenuto tecnologico.

***Al Progetto di Portale EACH partecipano numerose nazioni europee, in particolare Spagna, Francia, Germania, Austria, Slovenia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Ungheria oltre ad altri partner che hanno assicurato di associarsi in un secondo momento.***

Il Portale su Internet consiste nella realizzazione di nove moduli o canali fra loro logicamente collegati:

- 1. Modulo Anagrafe**
- 2. Modulo Banche dati**
- 3. Modulo Tecnologie**
- 4. Modulo Editoria**
- 5. Modulo Eventi**
- 6. Modulo Formazione**
- 7. Modulo Nuove Imprese**
- 8. Modulo News Istituzioni**
- 9. Modulo News scientifiche**

### **1. Modulo Anagrafe**

Questo modulo contiene:

#### **a - L'Anagrafe delle Imprese.**

Questa anagrafe realizzata su scala nazionale verrà estesa in modo capillare nel rilevamento delle Imprese in questo campo operanti nel Mezzogiorno e non ancora schedate.

#### **b - L'Anagrafe dei Ricercatori**

#### **c - L'Anagrafe degli Investitori istituzionali**

### **2. Modulo Banche Dati**



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Nel modulo Banche Dati sono disponibili numerose e importanti banche dati specializzate su specifici temi; la loro gestione e aggiornamento sarà curata direttamente dai proponenti.

### **3. Modulo Tecnologie**

Elemento fondamentale nell'attività di questo modulo sarà **l'introduzione dell'innovazione scientifica e tecnologica nelle imprese** che in questo settore sono di solito troppo piccole per poterla sostenere con le proprie risorse umane e finanziarie.

**Questo modulo rappresenta una fonte importantissima di innovazione tecnologica per le piccole e piccolissime Imprese, in modo particolare per il Mezzogiorno, ove è più difficile l'integrazione con il mondo della ricerca scientifica e tecnologica in questo campo.**

### **4. Modulo Editoria**

Questo modulo promuove ogni tipo di attività editoriale di manuali, monografie, libri di testo, ecc. nel settore dei Beni Culturali.

Inoltre questo modulo deve consentire la diffusione e distribuzione di editoria multimediale (CD, VHS, DVD, ecc.).

### **5. Modulo Eventi**

Questo modulo consiste nella offerta di servizi connessi alla conoscenza ed alla organizzazione di Convegni, Congressi, workshop, ecc. nel settore dei Beni Culturali: in particolare vengono offerti servizi relativi alla strutturazione di Convegni, Congressi, Workshop, ecc., con riferimento alle mailing list di studiosi specifici per le singole manifestazioni utilizzando l'Anagrafe presente nel modulo Banche Dati del Portale così come alla stampa e distribuzione di Abstracts, Atti di Congressi, ecc.

### **6. Modulo Formazione**

Le Regioni del Mezzogiorno saranno particolarmente interessate alle informazioni di questo modulo perché esso consentirà a giovani e disoccupati di conoscere tutti i corsi utili per formarsi o riconvertirsi; inoltre, in caso di finanziamento di questa proposta, sarà possibile fornire corsi e master presso Organi del CNR esperti in questo campo.

### **7. Modulo Nuove Imprese**

Questo modulo comprende ogni attività connessa con la creazione di nuova imprenditoria soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia, utilizzando i contenuti presenti negli altri moduli. In modo specifico, le tecnologie e apparecchiature presentate nei moduli precedenti verranno messe a disposizione per la creazione di nuove Imprese. Queste dovranno ingegnerizzare i prototipi realizzati, con conseguente loro vendita o utilizzo in servizi di diagnostica e di



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

restauro di beni mobili e immobili.

### **8. Modulo Istituzioni**

Anche questo modulo presenta una grande opportunità per le Amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno perché consente una informazione capillare e altamente specializzata su tutte le iniziative riguardanti i Beni Culturali locali, a partire dalle leggi regionali, ai bandi di concorso per opere pubbliche riguardanti questo settore.

### **9. Modulo News Scientifiche**

Questo modulo offre informazioni sulle attività nei vari settori dei Beni Culturali che vengono pubblicate sulle riviste scientifiche nel mondo: brevi comunicati, continuamente aggiornati.

**Si tratta di un tipo di informazione a tutt'oggi inesistente all'interno di un unico Portale su Internet.**

***Pertanto come si evidenzia in questo punto il Progetto EACHSAFI intende sviluppare i moduli Formazione e Nuove Imprese per quanto riguarda la Regione Puglia inserendo in un circuito europeo le competenze e le imprese regionali.***

## **SEZIONE 3. IL PROGETTO**

### **3.1 Analisi di contesto** *(massimo 2 pagine)*

Indicare le ragioni che giustificano l'intervento, fornendo elementi quali/quantitativi di supporto, con esplicitazione della fonte.

L'area interessata principalmente dalle attività dello sportello di assistenza e formazione è la Regione Puglia, che rientra nelle aree Obiettivo 1 della U.E.

Rispetto al quadro economico-produttivo nazionale, nella regione Puglia, recenti studi (v. rapporto Amm.ne Prov.le di Lecce – Unioncamere Puglia) evidenziano una parziale ripresa economica, anche se con un Pil (-0,5 nel 1996) tra i più negativi e con un alto tasso di disoccupazione (18,3% nel 1996).

Tuttavia la Puglia rimane la seconda regione del Sud per numero di imprese attive con grosse possibilità di attrarre capitali dall'esterno. Queste potenzialità nascono oggi dal suo ruolo di collegamento tra l'Europa e l'area mediterranea.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

In generale l'economia della regione è caratterizzata da aziende di piccole dimensioni, dove prevalgono le imprese individuali (circa 33.000 su un totale di circa 40.000; quella maggiormente rappresentata è l'attività economica dedicate al commercio che rappresenta il 46% delle attività economiche esistenti al 1996).

L'economia si distingue per il suo carattere terziario piuttosto marcato, evidenziato dal 65% di addetti dedicati a questo settore economico, di cui una fetta rilevante riguarda il settore turistico. L'analisi di quest'ultimo dato, ci permette di evidenziare l'importanza che l'impatto dei servizi nel campo dei Beni Culturali assume all'interno delle dinamiche di sviluppo del Mezzogiorno d'Italia.

Da un'analisi condotta sul territorio pugliese, sono emerse due aree strategiche e interconnesse in cui un intervento organico, capace di far interagire tra loro i principali soggetti 'deputati' (PMI, Università, Enti Locali), può innescare significative dinamiche di sviluppo socio-culturale ed economico-occupazionale: il trasferimento e la diffusione di elementi di innovazione tecnologica e metodologica, con particolare riferimento alle ICT, sia nel campo dell'imprenditoria sia in quello degli operatori pubblici nei settori della comunicazione e divulgazione culturale e del turismo; il potenziamento qualitativo, attraverso la massiccia applicazione delle ICT, dell'offerta di fruizione turistica delle risorse territoriali, con particolare riferimento ai beni archeologici e culturali (si consideri che il turismo culturale risulta incidere per oltre il 30% sui flussi turistici, e rappresenta una fra le voci più rilevanti anche per l'indotto turistico). Qualificare l'offerta e le infrastrutture per questo settore, significa trasferimento di conoscenze e specializzazioni nel settore utilizzando le tecnologie innovative delle ICT, obiettivo della presente proposta progettuale. D'altra parte, indagini condotte su campioni di popolazione ed operatori turistici, evidenziano ancor oggi giudizi negativi in relazione alla capacità di fruizione del patrimonio culturale, alla salvaguardia dell'ambiente, ai servizi informativi turistico-culturali, ecc.

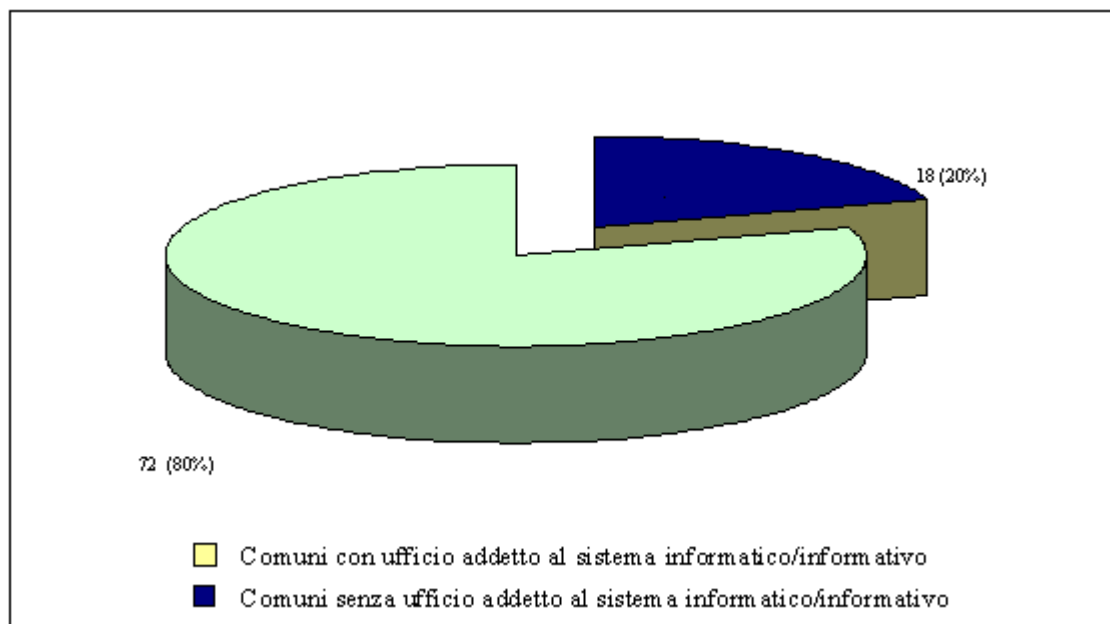
Tutto ciò testimonia la necessità, da parte degli Enti di Ricerca e delle Università, di trasferire le conoscenze e le capacità che le ICT può assumere nella crescita socio-economica del Mezzogiorno, attraverso un corretto investimento in questo settore delle PMI e degli Enti Locali.

Un recente studio sulla situazione dell'innovazione tecnologica nei Comuni della Provincia di Lecce (a cura dell'Ufficio di Statistica della Provincia di Lecce) evidenzia la necessità di impegno in questa direzione in termini di assistenza e formazione del



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

personale, come si può notare dal grafico 1:

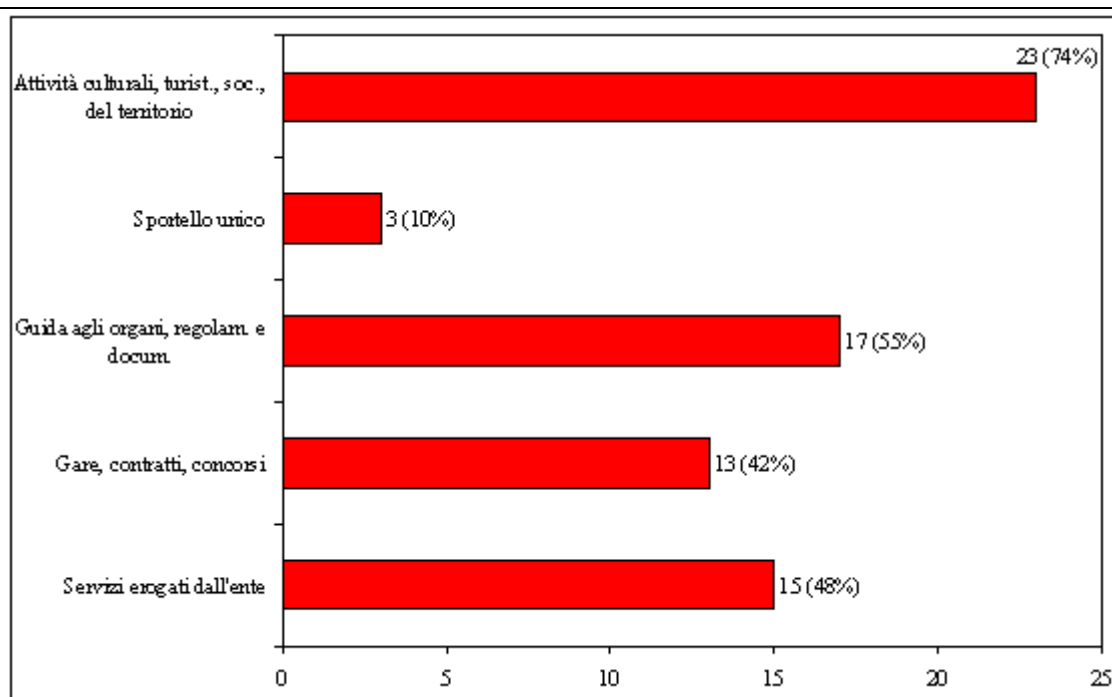


### *1. Comuni con ufficio o un'unità organizzativa addetta al sistema informativo/informatico*

Inoltre l'indagine ha permesso di rilevare il tipo di informazioni diffuse dai comuni (31 Comuni censiti su 90) tramite Internet, dove emerge un dato interessante relative alla importanza che rivestono le notizie riguardanti le attività culturali e turistiche del territorio, segno evidente di una crescente domanda in tale direzione (grafico 2).

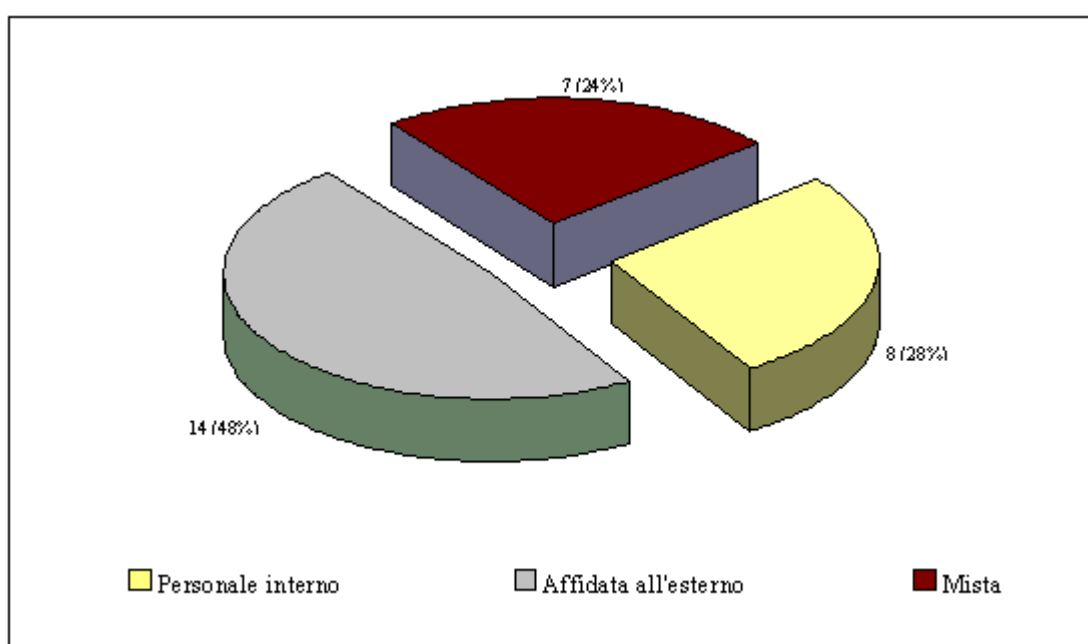


## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*



### *2. Comuni con un sito web secondo il tipo di servizi e informazioni forniti tramite sito web*

Sempre sul campione di 31 Comuni censiti con proprio sito Web, la quota più consistente di questi affida la predisposizione all'esterno, o comunque necessita di un supporto tecnico al di fuori dell'Ente. (grafico 3)



### *3. Comuni con un sito web secondo le modalità di cura della predisposizione*



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **3.2 Obiettivo del progetto** (massimo 1 pagina)

Descrivere nel dettaglio l'obiettivo strategico del progetto proposto.

Il progetto è indirizzato alla creazione di un Centro Servizi per la diffusione delle ICT e per la formazione (anche a distanza) di nuovi profili professionali dei quadri dirigenti delle PMI e delle Istituzioni, nelle aree disciplinari dell'ICT applicate ai Beni Culturali, in grado di generare ricadute in termini di sviluppo sostenibile socio-economico del Mezzogiorno.

**"EACHSAFI"** nasce dalle specifiche professionalità e specializzazioni presenti all'interno del Progetto Finalizzato "Beni Culturali" - IBAM (Istituto Beni Archeologici e Monumentali di Lecce, con sezioni a Potenza e Catania) che possiede attrezzature, strumentazioni e collaudate procedure di applicazione dell'ICT ai Beni Culturali, con all'attivo numerose pubblicazioni scientifiche in materia.

In particolare il Centro dovrà favorire e facilitare lo sviluppo e l'approfondimento di metodologie e sistemi per la gestione e conservazione dei Beni Culturali, delle competenze nell'ambito delle ICT ad esso applicate, attraverso tre fondamentali aree della conoscenza:

- area delle conoscenze operative in ambito scientifico, tecnologico ed industriale;
- area delle conoscenze operative in attività di ricerca;
- area delle conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione ed organizzazione operativa dei progetti di ricerca e di sviluppo precompetitivo nel campo dei Beni Culturali.

***L'accesso al SAFI, sarà garantito dal Portale Internet Europeo "EACH - European Agency for Cultural Heritage" divenendo parte integrante delle attività promosse dal Portale consentendo in questo modo la visibilità a livello mondiale delle imprese e delle loro attività che si svolgono nella regione Puglia.***

***Il Centro Servizi localizzato a Lecce, in area Obiettivo 1 dell'U.E., si avvale delle strutture e dei laboratori CNR – "Progetto Finalizzato Beni Culturali" – IBAM "Istituto Beni Archeologici e Monumentali" con sede in Lecce e sezioni in Potenza e Catania, oltre che della rete di centri di eccellenza nazionali nel settore dei Beni Culturali organizzati negli anni di gestione del Progetto Finalizzato Beni Culturali.***





## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **3.3 Articolazione progettuale**

- Descrivere l'articolazione complessiva delle attività previste dal progetto, indicandone gli obiettivi operativi e i contenuti delle attività.

Attività previste:

1. Avvio, organizzazione ed inserimento in rete della sede operativa;
2. Studio e predisposizione del programma operativo relativo alle attività di assistenza e formazione da fornire rivolto alle seguenti discipline dell'ICT:
  - 2.1 Modellazioni Web di seconda generazione applicate ai Beni Culturali. Strumenti di acquisizione critica dello stato dell'arte relativamente ai modelli strutturali, navigazionali e di presentazione delle tipologie di applicazioni Web esistenti ed innovativi. Predisposizione, per quest'ultimi, di prototipi operativi, tools, linguaggi, etc.;
  - 2.2 realizzazione di sistemi informativi territoriali, finalizzati alla creazione di banche dati alfanumeriche e cartografiche su piattaforme GIS più diffuse, per soluzioni applicative sulla gestione e valorizzazione delle risorse culturali in base alle analisi prodotte (GIS Application);
  - 2.3 sviluppo e definizione di software per la gestione di vocabolari terminologici di controllo informatizzati (METADATA), finalizzato alla realizzazione di archivi e banche dati comuni a livello nazionale ed europeo sul tema del patrimonio culturale (Common Dictionaries for Cultural Heritage); attività mai prima tentata in campo informatico a livello mondiale;
  - 2.4 strumenti informatici di analisi e conoscenza di sistemi territoriali complessi - risorse culturali ed ambientali – per uno sviluppo sostenibile (Thematic Application for Sustainable Development). Metodologie e tecniche di rappresentazione ed analisi degli aspetti culturali ed ambientali del territorio con nuove tecnologie;
  - 2.5 analisi e produzione di modelli di valutazione e parametri operativi di benchmarking comparativo delle tecnologie ICT applicate ai Beni Culturali (ICT Utility). Metodologie di valutazione del panorama tecnologico e valutazione rischi/benefici nel breve, medio e lungo



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

periodo nell'introduzione di nuove attività e processi di ricerca e sviluppo aziendale.

***Particolarmente indirizzato alla creazione di nuove imprese affinché queste possano operare sul mercato internazionale e reggere la concorrenza di simili imprese che verranno costruite nell'ambito del progetto europeo EACH.***

2.6 gestione e pianificazione delle risorse culturali (CHM Cultural Heritage Management). Utilizzazione degli strumenti per l'ottimizzazione della contabilità ambientale per la pianificazione ottimale delle risorse culturali del territorio.

2.7 Analisi e produzione di modelli strategici di marketing aziendale nel settore dei Beni Culturali (SWOT Analysis). Ricerche e dati per l'analisi dei punti di criticità per lo sviluppo del sistema dei Beni Culturali della regione Puglia rispetto alle strategie di marketing da adottare nell'ambito territoriale in esame. Il trasferimento dei contenuti dei suddetti temi avverrà con formazione in sito tramite attività di Laboratorio, nonché attraverso una piattaforma di e-learning intesa come formazione a distanza (FaD) realizzata congiuntamente all'uso di personal computer (CBT Computer Based Training). Tale formazione sarà erogata prioritariamente tramite Internet, dvd e cd rom.

3. Diffusione e promozione del Centro Servizi attraverso marketing *on-line* e attività di formazione a distanza (FaD). Nell'ambito di questa attività, si prevedono workshop, convegni e seminari tematici-illustrativi rivolti agli operatori del settore, alle PMI ed agli Enti Locali – Monitoraggio e controllo delle attività svolte - Sviluppo protocolli d'intesa con le autorità locali, le pubbliche amministrazioni e le PMI interessate dai servizi forniti.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **3.4 Punti di controllo**

Indicare i momenti (*milestones*) che consentono di verificare lo stato di avanzamento effettivo del progetto.

I principali momenti di verifica sull'esito del progetto saranno costituiti da Check Point a cadenza semestrale che indicheranno, rispetto a ciascuna attività del progetto i seguenti parametri di verifica:

- gli obiettivi raggiunti;
- lo stato di avanzamento;
- le attività svolte con le relative soluzioni adottate per conseguire l'obiettivo;
- l'impatto occupazionale nel periodo in termini di imprese ed istituzioni partecipanti;
- eventuali scostamenti nei risultati e nelle modalità di svolgimento del lavoro di assistenza e formazione da svolgere;
- indicazione e motivazione di eventuali variazioni di attività ed azioni correttive individuate per compensare gli scostamenti registrati.

Dal punto di vista più generale di programmazione operativa si possono individuare due momenti distinti e propedeutici all'interno delle attività previste.

Il primo, corrispondente alle attività 1 e 2, riguarda la verifica della fase preparatoria, quantificabile in mesi 12 (dodici), in cui si dovranno pianificare le attività di avvio e l'organizzazione del centro, il piano delle attività di progetto e la definizione delle linee guida del sistema informativo territoriale, la predisposizione dei programmi specifici di formazione del personale delle PMI e delle Istituzioni interessate.

In particolare la fase iniziale di avvio (primi due mesi di attività), sarà contraddistinta da un attento monitoraggio sulla tipologia della domanda di mercato proveniente dalle PMI del settore e dagli Enti Locali, per dimensionare e modellare offerte di assistenza e formazione credibili in termini di progettualità e innovazione tecnologica applicata al patrimonio culturale dell'area geografica interessata dal progetto del Centro Servizi.

Il secondo, corrispondente all'attività 3, riguarda la messa a regime del Centro, la diffusione capillare sul territorio dello sportello operativo, l'attività di formazione a distanza (FaD) rispetto alle tematiche di cui al punto 2, la promozione di eventi e manifestazioni di presentazione del progetto sul territorio, lo studio di particolari protocolli per le PMI e per le Istituzioni interessate dalle attività di assistenza e



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

formazione previste.

Complessivamente si ritiene che il termine di 12 mesi sia sufficiente per valutare il livello di radicamento sul territorio del progetto nonché le sue ricadute economico-occupazionali sull'area geografica impattata.

Complessivamente il progetto potrà concludersi nei 24 mesi consentiti dal bando, per raggiungere una sua autonomia gestionale costante.

Anno	1°												2°											
Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Linea di Attività 1																								
Linea di Attività 2																								
Linea di Attività 3																								



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **3.5 Stato di avanzamento del progetto**

Per i progetti già in corso di realizzazione indicare lo stato di avanzamento del progetto<sup>1</sup> e rappresentare i costi sostenuti, distinti per linea di attività<sup>2</sup> e per tipologia di costo

Il progetto “**EACHSAFI**” nasce dalla domanda di mercato testimoniata dalle analisi condotte a livello statistico da diversi enti territoriali (v. paragrafo 3.1), rispetto al tema dell'innovazione tecnologica applicata ai BB.CC.

L'offerta progettuale si fonda sulle specifiche conoscenze e ricerche condotte ad oggi dal Progetto Finalizzato “Beni Culturali” del CNR. Esso può contare infatti sull'esperienza decennale e sulle relative conoscenze maturate nel settore, dal personale specializzato, con un parco attrezzature e strumentazioni adatte per sviluppare le attività previste di assistenza e formazione dei quadri dirigenti delle PMI ed Istituzioni interessate allo sviluppo dell'ICT applicate ai Beni Culturali.

Il soggetto proponente presenta quindi uno stato di avanzamento ad oggi, rispetto alle tematiche di progetto, che riguarda l'insieme delle ricerche scientifiche e tecnologiche svolte nel campo della diagnostica, del restauro, della gestione informatizzata dei beni mobili ed immobili italiani, comprovato da migliaia di pubblicazioni scientifiche.

Esso rappresenta il più importante impegno nazionale in questo campo svolto congiuntamente con gli Istituti Centrali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le Imprese, le Università e gli Organi di Ricerca del CNR.

Il progetto prevede tre linee di attività.

**La linea di attività n. 1** è costituita dall'avvio della programmazione e definizione del progetto.

**La linea di attività n. 2** prevede attività di carattere tecnologico e scientifico finalizzato alla predisposizione di programmi didattici rispetto ai temi descritti nel paragrafo 3.3, delle modalità della formazione a distanza (e-learning, e-training), dello sviluppo delle conoscenze del mercato locale rispetto alle stesse tematiche di formazione.

**La linea di attività n. 3** consiste nell'avvio operativo del Centro, con attività di monitoraggio e diffusione dei servizi forniti a scala territoriale, definizione di protocolli d'intesa con le istituzioni (Camera di Commercio, Associazione Industriali, Enti Locali,

<sup>1</sup> Tale descrizione deve essere riferita a quanto indicato al punto 3.3 nel caso di attività diverse dagli “interventi infrastrutturali” previsti dalla Misura II.1, azione a

<sup>2</sup> Per linea di attività si intende l'attività componente di un progetto complesso che porta ad un output definito; ad esempio la costituzione del Laboratorio n. 1, distinto dalla costituzione del Laboratorio n. 2, etc..



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

ecc.), e con la creazione di reti di scambio e cooperazione scientifico-tecnologica con gli altri organismi di ricerca e alta formazione presenti sul territorio (Università, Parchi Tecnologici, Istituti Superiori di Formazione, etc.).

***Questa linea di attività mette in contatto il Centro Servizi EACHSAFI con il mondo esterno attraverso l'utilizzo del Portale EACH consentendo alle imprese locali e ai tecnici e agli operatori locali formatisi di colloquiare allo scopo di creare consorzi di imprese a livello europeo per attività comuni nel settore dei Beni Culturali.***



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Tipologia di costo per linee di attività	EURO
<b>Linea di attività 1 - Avvio, organizzazione ed inserimento in rete</b>	
Spese tecniche	0
Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici	0
Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche	300.000
Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature	100.000
Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche	170.000
Costi specifici di progetto	80.000
<b>Sub-totale</b>	<b>650.000</b>
<b>Linea di attività 2 - Studio e definizione del programma operativo</b>	
Spese tecniche	0
Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici	0
Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche	220.000
Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature	100.000
Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche	410.000
Costi specifici di progetto	70.000
<b>Sub-totale</b>	<b>800.000</b>
<b>Linea di attività 3 - Diffusione e promozione dell'iniziativa</b>	
Spese tecniche	0
Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici	0
Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche	100.000
Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature	100.000
Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche	200.000
Costi specifici di progetto	150.000
<b>Sub-totale</b>	<b>550.000</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.000.000</b>

### 3.6 Aspetti finanziari

Con riferimento al valore complessivo dell'intervento, indicare l'importo del cofinanziamento richiesto e l'importo messo a disposizione dal soggetto proponente.

EACHSAFI	EURO	Ripartizione %
FESR	1.200.000	60%
Fondo di Rotazione (L. 183/87)	600.000	30%
Finanziamento soggetto proponente	200.000	10%



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### **SEZIONE 4. ELEMENTI DISTINTIVI DEL PROGETTO**

#### **4.1 Sezioni da compilare per i progetti relativi agli interventi per lo sviluppo di sistemi innovativi per l'apprendimento delle conoscenze (Misura II.2 azione b)**

##### **4.1.a** Illustrare come il progetto offra un significativo contributo al soddisfacimento dei fabbisogni espressi dalle istituzioni scientifiche e dal sistema economico meridionale. *(massimo 2 pagine)*

Le strategie dei governi nazionali e locali guardano ai fattori complessivi di sviluppo sociale ed al potenziamento delle attrattive provenienti dal territorio con estremo interesse. Inizialmente, gli interventi si sono concentrati prevalentemente sullo sviluppo delle infrastrutture telematiche e sul sostegno alle imprese, soprattutto alle PMI, su cui si fonda l'economia del nostro Paese. Ma, come si evince dalla stessa sequenza dei documenti dell'UE, molti Stati hanno ben presto riconosciuto l'importanza della formazione e della necessità di collegare la scuola allo sviluppo tecnologico.

Quindi non si tratta di progettare interventi isolati, ma di programmare una crescita equilibrata di interi sistemi periferici, in tutte le loro articolazioni. Per ottenere risultati apprezzabili, le politiche pubbliche devono incidere in maniera diffusa sulla riqualificazione della forza-lavoro, sull'istruzione, ma soprattutto esse devono aiutare i cittadini ad accettare pienamente i mutamenti che le ICT inducono sulla partecipazione democratica, sull'apprendimento e sul tempo libero, sull'assistenza ai gruppi socialmente più deboli e sulla cultura.

Ai tradizionali fattori che attraggono gli insediamenti (accessibilità, presenza di infrastrutture, disponibilità al consumo, ecc.) si devono affiancare altri elementi come la disponibilità di servizi pubblici e privati nonché la qualità del sistema educativo e più in generale la crescita di una massa critica capace di incidere nell'evoluzione della qualità della vita per determinate aree del Paese.

In questa ottica, il presente progetto si inserisce nelle linee programmatiche tracciate dalla UE per lo sviluppo delle aree Obiettivo 1 nel campo delle ICT in considerazione dei seguenti elementi distintivi:

In primo luogo la particolarità del progetto **EACHSAFI** risiede nella possibilità di utilizzare i risultati e le metodologie del Progetto Finalizzato "Beni Culturali", e di





## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

ampliare e consolidare gli stessi attraverso un'azione capillare sul territorio che permetta il trasferimento delle conoscenze e dell'apprendimento a segmenti di mercato composto da aziende e istituzioni, con servizi e prodotti formativi in rete per il comparto Beni Culturali, ad alto contenuto tecnologico.

L'opportunità data dal presente progetto al settore di mercato sopradescritto, è infatti quella di poter analizzare "dall'interno" un settore estremamente frazionato e diversificato, per il quale sviluppare un modello alternativo di "business" che utilizzi al meglio le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Appare evidente che un obiettivo di tale genere non può essere perseguito che attraverso la convergenza e gli sforzi di più soggetti, anche istituzionali, come gli enti di ricerca, le università, i parchi tecnologici, ecc..

In secondo luogo va detto che, nello scenario attuale di evoluzione continua del settore delle ICT, le aziende anche quelle di notevoli dimensioni, non hanno la capacità di sviluppare, esclusivamente con i propri mezzi, gli innumerevoli campi di applicazione delle ICT, ognuno dei quali comporta una specifica attività di indagine e analisi. Ne consegue la necessità di integrare le proprie risorse con interventi agevolati come quelli richiesti dal presente progetto.

Con la realizzazione del progetto si potrà conseguire il raggiungimento del livello di avanguardia rispetto al mercato del settore a livello nazionale ed internazionale, con relativo contributo nello sviluppo dell'economia del meridione, in considerazione delle ricadute che lo sviluppo del settore delle ICT applicate ai Beni Culturali esercita sulla qualità dell'offerta dei servizi turistici strategici per lo sviluppo di questa area geografica del Paese.

***Le attività svolte dal centro servizi consisteranno quindi in azioni mirate al consolidamento ed allo sviluppo di nuove imprese del settore ed al trasferimento delle capacità tecnologiche agli Enti Locali ed alle Istituzioni nella prospettiva di colmare il gap esistente rispetto al mercato comunitario del settore.***



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

4.1.b Descrivere come la proposta progettuale possa eventualmente contribuire a valorizzare sinergie e collegamenti in rete tra strutture scientifico-tecnologiche e di alta formazione presenti sul territorio (massimo 2 pagine)

Il presente progetto prevede la realizzazione di un Centro Servizi **EACHSAFI** per la fornitura di servizi di assistenza e formazione agli enti locali ed alle imprese operanti nell'ambito dei Beni Culturali.

Il programma operativo del presente progetto prevede la realizzazione di un sistema informativo territoriale che raccolga organizzzi e studi in maniera organica i beni culturali presenti sul territorio, prevede inoltre lo sviluppo e la definizione di vocabolari terminologici di controllo a livello nazionale ed europeo (Common Dictionaries for Cultural Heritage).

Sul territorio regionale operano ormai quattro sedi universitarie autonome, nelle città di Bari, Foggia e Lecce, che hanno iniziative decentrate anche a Taranto ed a Brindisi. Ad eccezione dell'Università di Foggia, di più recente istituzione, si tratta di realtà consolidate ormai da anni che hanno raggiunto livelli di efficienza, in media paragonabili a quelli di altre Università più prestigiose. Secondo i dati pubblicati dal PON per le regioni dell'Obiettivo I (Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico e Alta Formazione) la Puglia occupa il terzo posto tra le regioni meridionali, per risorse destinate alla Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

Particolare rilevanza assume la presenza dei due Parchi Scientifici e Tecnologici promossi dalle Università pugliesi: Tecnopolis, che vede impegnati più di 200 unità di personale in attività di ricerca applicata e formazione nel settore dell'ICT; Pastis, che ospita alcune decine di unità di personale impegnate in attività di ricerca nel settore dei materiali e delle biotecnologie.

La Puglia si colloca al penultimo posto nelle regioni del mezzogiorno, sia per addetti pubblici alla ricerca per mille abitanti (0,6 contro 0,85 della Campania, 0,87 della Sicilia, 0,76 della Sardegna, 0,78 dell'Abruzzo e Molise, 0,39 della Calabria e 0,86 della Basilicata), sia per stanziamenti pubblici per la ricerca ogni mille abitanti (23,000 lire contro le 33,000 della Campania, le 22,000 della Sicilia, le 42,000 della Sardegna, le 35,000 dell'Abruzzo e Molise, le 14,500 della Calabria, le 46,500 della Basilicata).

Queste cifre mettono in luce due aspetti principali che caratterizzano i sistemi regionali del Mezzogiorno:



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

- la scarsa integrazione tra il sistema pubblico della ricerca ed il sistema produttivo. Questa caratteristica che è comune a tutte le Regioni italiane si accentua per quelle del Mezzogiorno sia per il peso minore delle istituzioni al Sud, sia per le dimensioni minori delle aziende meridionali sia per tradizioni ed abitudini difficili da modificare;
- l'insufficiente dotazione di risorse umane e strumentali di molti centri del Mezzogiorno.

***All'interno di queste strategie di sviluppo, il presente progetto tende ad occupare uno spazio rilevante rispetto alle carenze sopra citate, prevedendo la creazione di un centro di eccellenza nel campo dell'ICT che attraverso lo sportello EACHSAFI funga da raccordo tra enti di ricerca a formazione già esistenti sul territorio e PMI, dotando queste ultime di strumenti evoluti nel campo delle ICT.***

***Lo studio del patrimonio culturale regionale non può che partire dalle conoscenze acquisite dagli enti di ricerca presenti sul territorio valorizzando perciò la rete di strutture scientifico- tecnologiche già presenti .***

La condivisione con gli enti di alta formazione dei dati raccolti durante il progetto è prioritario per la piena riuscita stessa del progetto, e permette di creare le sinergie necessarie tra i diversi soggetti coinvolti.

Il sistema informativo del Centro Servizi **EACHSAFI** prevede una base dati per la raccolta delle informazioni sul patrimonio culturale regionale, la base dati può essere realizzata in uno standard internazionale come XML (eXtensible Markup Language).

Tale standardizzazione permetterebbe concretamente la messa in rete di tutti i dati raccolti. Tali dati potrebbero perciò essere utilizzati ed analizzati per i propri fini da tutti gli enti presenti sul territorio, che abbiano interesse ad una visione organica del patrimonio culturale della Regione Puglia.



## Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

4.1.c Illustrare quale tipologia di utenti, la loro consistenza numerica<sup>3</sup> e la loro diffusione territoriale, potranno fruire dei sistemi per l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze da realizzare nell'ambito del progetto, e con quali modalità (massimo 2 pagine)

I dati presentati nel paragrafo 3.1, testimoniano la situazione della diffusione delle ICT nella regione Puglia ed il livello di scarsa integrazione rispetto ai valori presenti nel resto del Paese evidenziati ancor più nelle seguenti tabelle:

	Internet Provider N.ro <sup>1</sup>	Internet Provider per 100.000 abitanti	Cellulari per 1000 abitanti	Collegamenti telefonici per 1000 abitanti
<b>Nord Ovest</b>	773	5,2	101,4	49,7
<b>Nord Est</b>	669	6,4	90,3	47,0
<b>Centro</b>	587	5,3	113,7	47,9
<b>Sud &amp; Isole</b>	762	3,7	73,5	35,5
<b>Campania</b>	164	2,9	80,3	33,4
<b>Puglia</b>	157	3,9	76,9	35,0
<b>Basilicata</b>	22	3,6	67,9	34,7
<b>Calabria</b>	76	3,7	62,2	32,9
<b>Sicilia</b>	199	4,0	75,6	37,3
<b>Sardegna</b>	75	4,5	61,0	37,5

<sup>1</sup> NOTA: Numero dei punti di presenza attivati dai fornitori di accesso per essere raggiungibili dai vari distretti telefonici.

Fonti: Rapporto ASSINFORM 1998; Rapporto ISTAT 1997

	1997 N.ro Aziende	1997 Quota%	1998 N.ro Aziende	1998 Quota%	1997/98 Δ %	1999 N.ro Aziende	1999 Quota%	1998/99 Δ %
<b>Settore ICT</b>	57.296	100,0	59.329	100,0	3,5	61.774	100	4,1
<b>Comparti</b>								
<b>Software e servizi</b>	41.998	73,3	43.369	73,1	3,3	44.848	72,6	3,4
<b>Hardware e assistenza tecnica</b>	6.990	12,2	7.297	12,3	4,4	7.783	12,6	6,9
<b>Canale indiretto</b>	6.933	12,1	7.179	12,1	3,5	7.413	12	3,3
<b>Servizi ed apparati ICT</b>	1.375	2,4	1.483	2,5	7,8	1.668	2,7	12,5

Numero di aziende del settore ICT, nel periodo 1997/99, divise per comparto.

Fonte: elab. dati ASSINFORM/ESDW-UNIMIB

<sup>3</sup> Indicare la stima del potenziale bacino di utenza.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Per questo motivo, il progetto fa riferimento al coinvolgimento di tutte le forze produttive e culturali del territorio e punta al rinnovamento ed alla riqualificazione delle risorse umane, tecnologiche e metodologiche, attraverso l'integrazione del sistema di formazione, ricerca e sviluppo imprenditoriale. In particolare, il progetto punta sul coinvolgimento di tutti gli attori a sostegno del sistema produttivo, utilizzando le metodologie e le procedure delle ICT applicate al patrimonio culturale, in un quadro coerente e condiviso di cambiamento, che potenzi le comunicazioni ed i processi di integrazione tra i diversi soggetti operanti sul territorio.

Pertanto, l'intesa strategica del sistema scientifico e tecnologico regionale si potrà concretizzare, nell'ambito dell'attività 3 del presente progetto, con accordi ed impegni reciproci, sugli obiettivi condivisi.

Il Centro Servizi contribuirà con il sistema informativo territoriale ed il programma di formazione ad attivare un processo di aggiustamento istituzionale, sociale ed economico, orientato allo sviluppo della coesione e dell'autonomia del Sistema-Puglia. Come abbiamo detto il Centro Servizi **EACHSAFI** si rivolge prioritariamente alle PMI ed agli enti territoriali, come strumento di formazione si è scelto e-learning, dove per e-learning intendiamo formazione a distanza (FaD) realizzata congiuntamente all'uso di personal computer (CBT Computer Based Training), tale formazione sarà erogata prioritariamente tramite internet, dvd e cd rom.

La flessibilità e l'adattabilità di una piattaforma di e-learning permetteranno di sviluppare corsi di formazione diversi e adatti alle esigenze formative richieste dalle diverse tipologie di utenti considerati. Il sistema può poi essere personalizzato in base alle necessità del singolo discente e favorire così un apprendimento maggiore e una maggiore motivazione dello stesso.

L'e-learning sembra essere una scelta appropriata soprattutto in un contesto di formazione sempre più indirizzato verso la "formazione permanente", ossia verso la strutturazione di un sistema formativo capace di affrontare contenuti sempre nuovi e di coinvolgere il discente in un processo di apprendimento continuo. Si prevede inoltre anche la possibilità di effettuare formazione in sito tramite un apposito laboratorio.

Un altro importante aspetto dell'attività del Centro Servizi **EACHSAFI** è relativa alla assistenza alle imprese ed agli enti, si prevede infatti la creazione di strumenti web-based che consentano l'analisi del sistema informativo.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### 4.1.d Descrivere gli elementi di innovatività del progetto (massimo 2 pagine)

Le ICT sono alla base di molti interventi di successo, realizzati da diverse Regioni dell'Unione Europea che peraltro non dispongono di un patrimonio culturale ingente paragonabile a quello Pugliese. L'introduzione organica delle nuove tecnologie ha ampliato le potenzialità di fruizione personalizzata ed efficace di un patrimonio di opere assai esteso.

Gli elementi innovativi del progetto **EACHSAFI** sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- a. sviluppare e aggiornare, attraverso l'applicazione delle ICT, l'informazione e la conoscenza sui beni culturali del territorio pugliese sia a fini di "promozione socio-culturale interna" (radici ed identità, integrazione culturale, etc.), sia a fini di sviluppo dell'industria turistica regionale;
- b. potenziare e aggiornare le metodologie e gli strumenti di informazione e comunicazione delle PMI operanti nei settori della divulgazione culturale e del turismo, e stimolare l'emergere in tali settori di nuove imprese specializzate in servizi di qualità basati sulle ICT;
- c. stimolare la cultura del "fare sistema, promuovendo iniziative che vedano la cooperazione integrata delle principali categorie di soggetti interessati (Università, Enti Locali, PMI) nella progettazione e realizzazione di strumenti innovativi e di qualità, basati sull'applicazione delle ICT e pensati in termini 'sistemici' su scala territoriale e/o tematica, per l'informazione, la comunicazione e la valorizzazione dei beni culturali del territorio regionale pugliese.
- d. ***L'aggancio al Portale Europeo EACH rappresenta un valore aggiunto alla presente proposta progettuale, consentendo la creazione di un portafoglio clienti a livello nazionale ed una importante visibilità a livello internazionale. Il progetto tende quindi alla creazione di un sistema che partendo dal Portale Europeo EACH, si diffonde in rete e crea una ricaduta sul territorio attraverso le attività di assistenza e formazione del Centro Servizi, per arrivare alla didattica di alta formazione rivolta ai quadri dirigenti delle imprese e delle istituzioni interessate.***



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Le attuali tecnologie relative alla conoscenza, al recupero, alla valorizzazione, alla fruizione ed alla gestione del patrimonio culturale, hanno raggiunto un notevole livello di sofisticazione grazie allo sviluppo nel campo delle ICT. Per quanto riguarda questo progetto, il Centro Servizi che si intende creare, rappresenta una novità nel contesto territoriale della regione Puglia in quanto rappresenta il primo sportello tecnologico tematico aperto alle Istituzioni ed alle PMI, in quanto coniuga per la prima volta “l'utilizzo” del patrimonio culturale in una prospettiva di progettualità tecnologicamente innovativa con attività di assistenza tecnico-progettuale anche in chiave di gestione e programmazione aziendale di analisi di mercato e marketing.

L'insieme delle attività previste da **EACHSAFI**, in termini di servizi di assistenza e formazione consiste inoltre nello svolgere il ruolo di coordinamento, pianificazione e controllo delle iniziative presenti sul territorio, evitarne la duplicazione di analoghe e valorizzare ed indirizzare le nuove verso nicchie di mercato di cui si individua la domanda.

L'utilità dei servizi offerti è inoltre dato dalle conoscenze acquisibili mediante le attività del Centro Servizi **EACHSAFI**, intese in senso dinamico come elemento di diffusione capillare, dalle amministrazioni pubbliche alle imprese, al singolo studente o semplice cittadino interessato al settore, delle necessarie informazioni per potersi muovere sul territorio per meglio conoscerlo o per operare a livello aziendale nel settore turistico e culturale.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### 4.1.e Descrivere le ricadute del progetto in termini di innalzamento della qualità didattica nel settore dell'alta formazione (massimo 2 pagine)

L'innalzamento della qualità didattica è misurabile in primo luogo come ricaduta nella possibilità che questo progetto favorisca la cooperazione tra le PMI o loro consorzi e i centri di ricerca, pubblici e privati, e tra le stesse PMI, in attività di ricerca nel settore delle ICT.

Il progetto è infatti finalizzato alla creazione di reti e collegamenti con il mondo imprenditoriale e degli enti locali per stimolare l'integrazione dell'offerta di innovazione su scala regionale ed il trasferimento dell'innovazione stessa alle imprese. La realizzazione del **EACHSAFI** consentirà il superamento delle difficoltà delle PMI pugliesi, che spesso mancano di vocazione, attitudini e risorse per svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico al proprio interno. Tale centro rappresenta lo strumento per sviluppare il tessuto imprenditoriale locale ed per determinare la crescita di tutto un comprensorio e di una intera regione.

Per fronteggiare il *gap* esistente nel settore delle ICT, che sta assumendo in Italia dimensioni vistose e che rischia di frenare in particolare lo sviluppo di Regioni come la Puglia (che, al contrario, devono attrarre investimenti nel campo delle ICT), **EACHSAFI** intende promuovere l'alta formazione nel settore attraverso le seguenti indirizzi:

- formazione di una forza-lavoro competente, qualificata ed adattabile, nonché il rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia nel settore delle ICT, applicato al patrimonio culturale. Queste iniziative prevedono forme di collaborazione tra pubblico e privato con impegno sia le imprese che del Centro Servizi **EACHSAFI** e delle altre strutture di ricerca e formazione esistenti sul territorio (scuole, università, centri di ricerca e sviluppo tecnologico), in modo da coinvolgere direttamente le imprese nella progettazione dei percorsi di qualificazione e nelle stesse funzioni didattiche. Questa collaborazione è necessaria sia perché le ICT tendono a dar vita a costellazioni di prodotti nuovi e dal ciclo di vita molto breve sia perché le tendenze del mercato sono sempre meno scontate e prevedibili. Pertanto, per evitare i pericoli di una





## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

rapida obsolescenza, la formazione deve coinvolgere le aziende il più possibile vicine al mercato, con periodi di addestramento sul lavoro (training "on the job") e con l'alternanza dei periodi di formazione con quelli di lavoro. Nella formazione si deve porre particolare attenzione alle iniziative raccordate a nuovi insediamenti industriali *high-tech* provenienti dall'esterno del Mezzogiorno e attivati attraverso gli interventi di marketing territoriale;

- definire programmi didatticamente innovativi rivolti alle strutture imprenditoriali ed alle istituzioni impegnate nella promozione e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali mediante gli strumenti tecnologici avanzati delle ICT, soprattutto per quel che attiene alla formazione *on-line* ed a distanza (v. paragrafo 4.1.c), nonché per lo sviluppo ed il sostegno del commercio elettronico.

Il Centro Servizi **EACHSAFI** promuoverà iniziative rivolte all'educazione permanente nel campo delle ICT attuando una politica di apprendimento attraverso la formazione e l'addestramento che possano innescare fattori necessari per occupare ed adattare le risorse umane alle dinamiche di un sistema economico in rapida e costante trasformazione.

In particolare, si devono dedicare al personale delle PMI appositi interventi di formazione continua, finalizzati all'ammodernamento produttivo ed organizzativo imposto dalla trasformazione dell'economia (adattabilità) e si deve favorire la creazione di impresa mediante diffusione delle opportune competenze (imprenditorialità).



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### 4.1.f Evidenziare le eventuali ricadute del progetto in termini di incremento dell'occupazione (massimo 2 pagine)

La situazione occupazionale del Mezzogiorno è quanto mai precaria. Sul piano generale l'economia agricola è in declino con qualche area coperta da colture intensive e di pregio. Le aziende manifatturiere sono quasi tutte operanti in settori maturi (tessile e manifatturiero) che operano attività per conto terzi in crisi per la concorrenza delle aree extracomunitarie che offrono manodopera a costi più bassi con conseguente delocalizzazione degli stabilimenti e della produzione.

Il terziario è l'unico settore che mostra una certa vivacità specialmente nel campo del turismo, anche se, l'occupazione soffre dei flussi stagionali propri di tale settore.

Le opportunità occupazionali nel campo dell'ICT, sono molto limitate anche perché l'ammodernamento della P.A. tarda a venire. Tale situazione determina una dinamica occupazionale per le persone in attesa di prima occupazione: i laureati in discipline ICT, sono reclutati ed assorbiti dalle aziende del Nord con impoverimento del livello qualitativo del Sud d'Italia (in Provincia di Lecce è difficile reclutare personale nel settore dell'ICT), mentre gli altri, (lauree in lettere, filosofia, lingue, ecc), restano disoccupati.

In questo contesto il progetto **"EACHSAFI"**, si ritiene possa attivare ricadute occupazionali attraverso la crescita di nuove imprese, il potenziamento di altre esistenti e l'ammodernamento delle P.A. nel campo delle ICT applicate ai Beni Culturali.

A più riprese, anche di recente, l'Unione Europea ha ribadito che i Beni e le Attività Culturali rappresentano una risorsa essenziale per lo sviluppo sociale, culturale, economico ed occupazionale dei sistemi territoriali regionali. Infatti, la nuova concezione della crescita economica come sviluppo endogeno basato sulle vocazioni territoriali ha individuato la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare l'offerta turistica, quale nodo strategico per la crescita economica e occupazionale di ampie aree dell'Unione, tra le quali il Mezzogiorno d'Italia. Da recenti rapporti nazionali e internazionali emerge, poi, come quello del turismo rappresenti, su scala europea e mondiale, uno dei settori economici dalle più alte potenzialità di sviluppo dei prossimi 10 anni, con tassi di crescita annua previsti dell'ordine del 2,5-4% in termini di fatturato e dell'1,5% in termini di occupazione.

Per questo motivo, a livello sia comunitario sia nazionale, i recenti strumenti normativi



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

e finanziari di programmazione e gestione del territorio e le nuove politiche di tutela e valorizzazione delle risorse culturali (e ambientali) mirano a promuovere forme sistematiche di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella progettazione e realizzazione di interventi organici per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ai fini della promozione dell'identità del territorio e delle sue potenzialità in campo turistico.

Questa strategia offre grandi opportunità per nuove attività e nuove forme di imprenditorialità, soprattutto in regioni come la Puglia dove, a fronte di un ingente patrimonio culturale – ricco di risorse per loro natura 'territorialmente specifiche' e dunque relativamente al riparo da fenomeni di 'concorrenza al ribasso' e nonostante una crescente domanda 'locale' di informazione e conoscenza, si registrano forti elementi di debolezza strutturale sia nel settore della divulgazione e informazione culturale, sia dell'offerta di fruizione turistica territoriale.



# Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

## SEZIONE 5. PIANO FINANZIARIO

Rappresentare il piano finanziario annualizzato per linee di attività e per tipologia di costo, utilizzando il modello excel reperibile sul sito ufficiale del MIUR: [http\\www.miur.it](http://www.miur.it)

Progetto EACH-SAFI	Soggetto proponente CNR	Misura II.2	Azione b		
Linee di attività	Tipologia di spesa	Voci di costo analitiche	1^ annualità	2^annualità	Totale
Linea di attività 1  Avvio, organizzazione ed inserimento in rete			650.000		650.000
	Spese tecniche				0
		a.1 Direzione Lavori	0		0
		Sub-totali	0		
	Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici				0
		b.1 Opere edili	0		0
		b.2 Impianti edili	0		0
		Sub-totali	0		0
	Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche				300.000
		c.1 Attr. hardware	180.000	0	180.000
		c.2 Attr. software	45.000	0	45.000
		c.3 Altre attr. scientifiche	75.000	0	75.000
		Sub-totali	300.000	0	
	Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature				100.000
		d.1 Realizzazione reti di collegamento LAN e WAN	100.000		100.000



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

	Sub-totali	100.000		
<b>Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche</b>				<b>170.000</b>
	e.1 Consulenze specialistiche – archeologia	40.000		40.000
	e.2 Consulenze specialistiche – architettura	30.000		30.000
	e.3 Consulenze specialistiche – ingegneria informatica/analisi dei sistemi	55.000		55.000
	e.4 Consulenze specialistiche – multimedialità e comunicazione	45.000		45.000
	Sub-totali	170.000		
<b>Costi specifici di progetto</b>				<b>80.000</b>
	f.1 Monitoraggio e analisi di mercato	50.000		50.000
	f.2 Accordi di Programma Imprese/Istituzioni	30.000		30.000
	Sub-totali	80.000		



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

<b>Linea di attività 2</b> <b>Studio e definizione</b> <b>del programma</b> <b>operativo</b>			<b>595.000</b>	<b>205.000</b>	<b>800.000</b>
	<b>Spese tecniche</b>				
	<b>Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici</b>				
	<b>Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche</b>				<b>220.000</b>
		c.1 Attr. Audio/video digitali	100.000		100.000
		c.2 Altre attr. Scientifiche e informatiche	120.000		120.000
		Sub-totali	220.000		
	<b>Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature</b>				<b>100.000</b>
		d.1 Rete di collegamento WAN	100.000		-
		Sub-totali	100.000		
	<b>Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche</b>				<b>410.000</b>
		e.1 Archeologi e storici	50.000	50.000	100.000
		e.2 Informatici e esperti GIS	65.000	65.000	130.000
		e.3 Web e multimedia	50.000	50.000	100.000
		e.4 Esperti marketing	40.000	40.000	80.000
		Sub-totali	205.000	205.000	
	<b>Costi specifici di progetto</b>				<b>70.000</b>
		f.1 Workshop	40.000		40.000
		f.2 Seminari	30.000		30.000
		Sub-totali	70.000		



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

<b>Linea di attività 3</b> <b>Diffusione e promozione dell'iniziativa</b>			<b>0</b>	<b>550.000</b>	<b>550.000</b>
	<b>Spese tecniche</b>				
	<b>Realizzazione di opere edili e impianti tecnologici</b>				
	<b>Acquisto attrezzature e strumentazioni scientifiche e tecnologiche</b>				<b>100.000</b>
		c.1 Attr. informatiche		50.000	50.000
		c.2 Altre attr. scientifiche		50.000	50.000
		Sub-totali		100.000	
	<b>Realizzazione di reti di collegamento tra apparecchiature</b>				<b>100.000</b>
		d.1 Reti di collegamento WAN		50.000	50.000
		Sub-totali		50.000	
	<b>Prestazioni di terzi per consulenze scientifiche e applicazioni tecnologiche</b>				<b>200.000</b>
		e.1 Archeologi e storici		40.000	40.000
		e.2 Informatici e esperti GIS		60.000	60.000
		e.3 Web e multimedia		60.000	60.000
		e.4 Marketing		40.000	40.000
		Sub-totali		200.000	
	<b>Costi specifici di progetto</b>				<b>150.000</b>
		f.1 Workshop		50.000	50.000
		f.2 Pubblicità		50.000	50.000
		f.3 Seminari		50.000	50.000
		Sub-totali		150.000	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>			<b>1.245.000</b>	<b>755.000</b>	<b>2.000.000</b>